

I TUOI DIRITTI E OBBLIGHI ALL'ACCOGLIENZA



Queste informazioni sono per te se:

- ✓ sei un adulto (hai più di 18 anni)
- ✓ hai fatto domanda di protezione internazionale (detta anche asilo) in Italia e ora sei richiedente protezione internazionale.

INDICE

Che cos'è l'accoglienza?	3
Cosa riceverai?	6
Diritto all'assistenza sanitaria	7
Diritto all'istruzione per i minori	10
Diritto al lavoro	11
Corsi di lingua e formazione professionale	12
Il documento attestante che sei un richiedente protezione internazionale	13
Dove alloggerai?	14
Condizioni alle quali un richiedente può essere trattenuto	18
Quali sono i tuoi obblighi all'accoglienza?	19
Cosa succede se non rispetti i tuoi obblighi?	20
Cosa succede se ti rechi in un altro paese UE+ senza il permesso delle autorità?	21
Cosa succede quando ti rimandano nel paese UE+ che hai lasciato senza permesso?	21
Puoi presentare ricorso contro una decisione dell'autorità	22
Puoi ricevere assistenza legale	23

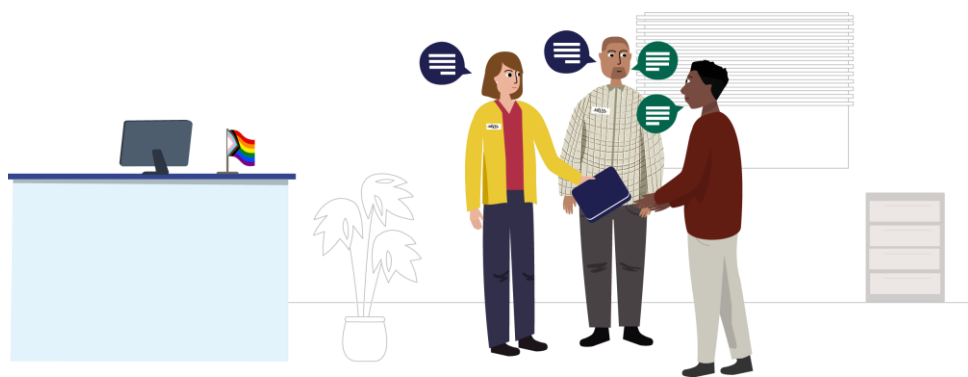
► CHE COS'È L'ACCOGLIENZA?

L'accoglienza è il sostegno che ricevi come richiedente mentre aspetti che le autorità concludano l'esame della tua domanda di protezione internazionale. Comprende i diritti e gli obblighi all'accoglienza illustrati in questo opuscolo.

In Italia l'autorità responsabile dell'accoglienza è il Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Prefettura Ufficio Territoriale del Governo.

L'autorità competente per l'esame della tua domanda di asilo è la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.

Il personale a supporto dell'autorità screening ti chiederà di confermare e firmare di aver ricevuto le informazioni contenute in questo opuscolo. Se qualcosa non è chiaro, chiedi al personale.



Sei al sicuro in questo paese.

Durante il tuo soggiorno, il personale del centro di accoglienza ti informerà sui servizi di accoglienza e assistenza disponibili in base alla tua situazione.



Puoi anche chiedere informazioni e assistenza gratuita ad altre organizzazioni. Ne trovi un elenco alla fine di questo opuscolo.



Un interprete ti aiuterà a comunicare con il personale del centro di accoglienza in una lingua che comprendi, se necessario. l'interprete non dirà a nessuno ciò che dirai. Tale supporto può essere erogato anche da remoto. Le informazioni potrebbero essere condivise anche con altre autorità competenti

Puoi trovare informazioni sulla procedura di asilo e sulle regole da seguire in appositi opuscoli.

Ora ti trovi in Italia che è un paese UE+.

I paesi UE+ sono:



i 27 Stati membri dell'Unione europea (UE): Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica d'Irlanda, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria e



altri 4 paesi: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.

Attenzione!

I richiedenti hanno diritti e obblighi all'accoglienza simili in tutti i paesi UE+.

Sono previste regole per fare domanda di asilo e recarsi in altri paesi UE+.



Devi fare domanda di asilo e registrarla nel paese UE+ in cui hai fatto ingresso per la prima volta, a meno che le autorità non ti abbiano dato altre informazioni.



Solo uno dei paesi UE+ è competente per l'esame della tua domanda di asilo. Le autorità in Italia seguiranno una procedura per decidere quale paese UE+ è competente per la tua domanda di asilo.



Devi rimanere in Italia. Non puoi recarti in un altro paese UE+ senza il permesso delle autorità. Se te ne vai, ci saranno conseguenze negative. La tua procedura di asilo in Italia potrebbe essere bloccata. La tua libertà di movimento nell'altro paese potrebbe essere limitata e alcuni servizi di accoglienza saranno annullati.

► COSA RICEVERAI?

Mentre le autorità esaminano la tua domanda di protezione internazionale, e a seconda della tua situazione personale e finanziaria, riceverai:



- alloggio



- prodotti per l'igiene personale



- cibo



- abbigliamento



- soldi per le spese quotidiane



La Prefettura ti potrebbe fare delle domande per capire meglio la tua situazione personale e finanziaria.

► DIRITTO ALL'ASSISTENZA SANITARIA

Le autorità garantiranno che tu riceva **l'assistenza sanitaria di cui hai bisogno**, ad esempio visite con un infermiere o un medico, esami per sapere se hai gravi malattie e patologie croniche, farmaci prescritti da un medico e assistenza per la salute mentale.



Se hai un problema medico, parlane con il personale.

In caso di emergenza medica o lesioni che richiedono cure urgenti, informa il personale del centro di accoglienza o chiama gratuitamente il numero di emergenza 112



Hai diritto all'assegnazione di un medico di base fornito dal Servizio Sanitario Nazionale a titolo gratuito.

Potresti sottoporerti a una visita medica con un medico o un infermiere del centro di accoglienza e/o del Servizio Sanitario Nazionale. Controlleranno il tuo stato di salute e ti assisteranno. Potrebbero farti domande su malattie che hai o hai avuto in passato, sulle tue vaccinazioni e su eventuali farmaci che stai prendendo. Potrebbero chiederti anche se hai lesioni, dolori, disturbi o preoccupazioni.

Hai diritto a ricevere un sostegno specialistico se hai esigenze particolari.



Informa il personale se:

- stai poco bene o hai avuto un incidente
- sei incinta o sospetti di essere incinta
- hai familiari che necessitano di un sostegno specifico
- hai una disabilità (ad esempio, mobilità limitata, perdita dell'udito o della vista)
- provi costantemente nervosismo o ansia, hai preoccupazioni, non riesci a dormire o hai pensieri negativi
- hai subito violenze o torture in passato
- Non ti senti in sicurezza, ti sembra che qualcuno ti minacci o hai paura di qualcuno, che sia uno sconosciuto o una persona che conosci
- hai dovuto o devi fare cose che non vuoi fare
- Non ti senti in sicurezza causa della tua fede, dei tuoi cari, del modo in cui ti vesti o ti comporti
- hai meno di 18 anni e sei qui senza i tuoi genitori, per conto tuo o con altri familiari.

Puoi ricevere sostegno specialistico solo se il personale del centro di accoglienza è a conoscenza delle tue esigenze particolari.



Gli assistenti sociali e gli psicologi del centro di accoglienza ti faranno domande per:

- valutare le tue **esigenze particolari**;
- individuare **quale sostegno specialistico** sia più adatto a te.

Questa è la cosiddetta **valutazione delle esigenze particolari**.



Un interprete ti aiuterà a comunicare in una lingua che comprendi, se necessario.

Potresti essere segnalato a servizi/enti di tutela specializzati



Contatta sempre il personale del Centro di Accoglienza se hai bisogno di un sostegno specialistico.

Lo riceverai per tutto il tempo che le autorità ritengono necessario per te.

Puoi fidarti del medico, dell'infermiere e del personale specializzato (*assistenti sociali, psicologi*) e parlare liberamente con loro. Tutte le informazioni saranno mantenute riservate: non saranno quindi condivise con altri senza il tuo consenso.

L'unica eccezione è in caso di pericolo per la tua vita o quella di qualcun altro.

▶ DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER I MINORI

Tutti i minori, bambini/ragazzi e bambine/ragazze, di età inferiore ai 18 anni hanno diritto all'istruzione.

Riceveranno sostegno sotto forma di corsi di lingua e attività propedeutiche all'inserimento scolastico.



In Italia, tutti i minori tra i 6 e i 16 anni devono andare a scuola.

I genitori hanno l'obbligo di mandare i propri figli a scuola.

► DIRITTO AL LAVORO

A seconda della tua situazione, potresti avere il diritto di lavorare dopo 90 giorni dalla formalizzazione della tua domanda di protezione internazionale in Italia.

Il personale del centro di accoglienza ti informerà sulle norme applicabili in Italia.



Sono previste alcune eccezioni, ad esempio non ti sarà consentito lavorare se non collabori con le autorità

Se lavori e soggiorni in un centro di accoglienza o ricevi un sussidio in denaro per soggiornare in un alloggio privato, potresti dover contribuire parzialmente al costo dell'alloggio. Ti verranno comunicate le modalità a cura del personale del centro di accoglienza



Ragazzi e ragazze di meno di 16 anni non possono lavorare.

CORSI DI LINGUA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

A seconda della tua situazione, le autorità potrebbero chiederti di partecipare a:

- corsi di lingue;
- corsi sulla società in cui vivi (leggi, norme e cultura).

Puoi inoltre partecipare a:

- corsi per acquisire nuove competenze (formazione professionale).



Il personale ti informerà su questi corsi e su quando potrai iniziare a frequentarli.



IL DOCUMENTO ATTESTANTE CHE SEI UN RICHIEDENTE PROTEZIONE INTERNAZIONALE



Riceverai un documento ufficiale, per richiesta asilo in cui si attesta che sei richiedente protezione internazionale. In questo documento saranno indicati il tuo nome e i tuoi dati personali. Devi portarlo sempre con te.

Non è un documento di viaggio.

Tale documento riporta la data di rilascio ed è rinnovabile sino a quando la tua procedura di riconoscimento dell'asilo non si conclude definitivamente. Tale documento ti permette di iscriverti al servizio sanitario nazionale e di lavorare, nel rispetto delle norme sul lavoro e salvo che la tua domanda di asilo non sia manifestamente infondata

Attenzione! Fai attenzione a non perderlo e non darlo ad altri.

DOVE ALLOGGERAI?

La Prefettura ti dirà dove alloggerai e ti spiegherà le condizioni.

Il luogo in cui alloggerai mentre la tua domanda di protezione internazionale è in fase di esame dipende da molti fattori. Potrebbe essere un posto letto in un centro di accoglienza che ospita persone nella tua stessa situazione, oppure un posto in un appartamento più piccolo.

Ovunque ti trovi, hai il diritto di:



- **essere al sicuro:** nessuno, nemmeno il personale, è autorizzato a minacciarti, insultarti o farti del male



- **rimanere con tuo marito/tua moglie/i tuoi figli/i tuoi fratelli o sorelle di età inferiore a 18 anni o con un parente adulto che ha bisogno di assistenza quotidiana**
- **rimanere con i tuoi parenti** se sei un adulto che ha bisogno di assistenza quotidiana



- ricevere aiuto **per comunicare** con la tua famiglia e **per cercarla, se non sai dove si trova.**

Puoi presentare una denuncia formale se ritieni che:



- hai subito minacce, insulti o lesioni da qualcuno del personale.

La Prefettura ti informerà su come presentare una denuncia formale.

Puoi sempre chiedere maggiori informazioni alle autorità, alle organizzazioni non governative o all'Agencia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR).

Le autorità responsabili dell'accoglienza, il Dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno e la Prefettura **decidono in quale struttura soggiognerai.**

A seconda della tua situazione, puoi circolare liberamente in Italia.



Il luogo in cui alloggerai dipende da aspetti quali i posti disponibili, la tua situazione e le tue esigenze (ad esempio la composizione del tuo nucleo familiare, il tuo stato di salute).

Riceverai sostegno e servizi solo finché rimani nell'alloggio che ti è stato assegnato. Le autorità potranno verificare che tu stia soggiornando in questo alloggio.

Puoi scegliere di soggiornare in un alloggio privato se hai risorse finanziarie sufficienti e se le autorità responsabili dell'accoglienza, il Dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno non decidono che devi soggiornare in un alloggio specifico. In questo caso, potresti anche avere il diritto di rimanere con la tua famiglia o i tuoi amici.

Anche qualora tu decida di risiedere in un alloggio privato hai l'obbligo di rimanere a disposizione delle autorità competenti in relazione al procedimento di esame della tua domanda di asilo. Hai diritto all'assistenza sanitaria e all'accesso al lavoro, nel rispetto della normativa. Hai inoltre diritto a frequentare i corsi di lingua, di educazione civica e formazione professionale e puoi chiedere informazioni al riguardo presso la Prefettura territorialmente competente per la tua domanda di asilo



A seconda della tua situazione, le autorità responsabili dell'accoglienza, ovvero il Dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno e la prefettura competente per la tua domanda di asilo **possono decidere che dovrai rimanere in un determinato luogo (ad esempio in un centro di accoglienza specifico).**



Avrai il permesso di uscire da quel luogo specifico con determinate restrizioni. Potranno controllare regolarmente se sei presente.

La Prefettura potrebbe prendere questa decisione per diversi motivi. Ad esempio:

- c'è il rischio che tu possa fuggire
- un altro paese potrebbe essere competente per l'esame della tua domanda di asilo e le autorità pensano che potresti fuggire
- hai lasciato questo paese senza permesso, hanno deciso di rimandarti indietro e c'è il rischio che tu possa fuggire di nuovo.

La Prefettura ti comunicherà questa decisione per iscritto in una lingua che comprendi. Ti informeranno sui tuoi diritti, sui tuoi obblighi e sulle conseguenze negative se non rispetti la decisione.

Puoi presentare ricorso contro questa decisione.

Puoi chiedere alla Prefettura se puoi soggiornare altrove per un periodo limitato. Le autorità possono approvare la tua richiesta oppure no. Se la tua richiesta viene respinta, puoi presentare ricorso.

Attenzione! Se non rispetti la decisione di rimanere in questo luogo specifico e le restrizioni imposte, e c'è il rischio che tu possa fuggire di nuovo, potrebbero trattenerli.

➤ CONDIZIONI ALLE QUALI UN RICHIEDENTE PUÒ ESSERE TRATTENUTO

Trattenimento significa che ti hanno assegnato una struttura specifica da cui non puoi uscire liberamente. Le autorità devono avere un motivo valido per trattenerli. Devono assicurarsi che nel tuo caso non sia possibile alcuna altra opzione. Le autorità di polizia valuteranno la tua situazione personale prima di prendere una decisione.



I motivi del trattenimento possono essere, ad esempio:

- non è possibile verificare elementi importanti della domanda di asilo (ad esempio la tua identità) senza trattenimento
- non hai rispettato l'obbligo di rimanere in un luogo specifico, c'è il rischio che tu fugga nuovamente e che le autorità non riescano a rintracciarti
- hai ricevuto una decisione di trasferimento verso il paese UE+ competente per l'esame della tua domanda di asilo e vi è il rischio che tu fugga prima del trasferimento
- rappresenti un rischio per la sicurezza.

Se sei in trattenimento puoi presentare ricorso contro la decisione. Puoi richiedere assistenza e rappresentanza legali gratuite.

➤ QUALI SONO I TUOI OBBLIGHI ALL'ACCOGLIENZA?



Ecco alcuni degli obblighi che devi rispettare.

- ✔ Rispettare le leggi di questo paese.
- ✔ Rimanere in Italia e non recarti in un altro paese UE+ senza il permesso delle autorità.
- ✘ Non lasciare senza autorizzazione la zona geografica o il luogo specifico in cui le autorità hanno detto che devi rimanere.
- ✔ Collaborare pienamente con le autorità coinvolte nella procedura di riconoscimento dell'asilo e seguire le loro istruzioni.
- ✔ Rispettare le regole del luogo in cui alloggi.
- ✔ Rispettare gli altri residenti, il personale e le altre persone.
- ✔ Dire alle Prefettura quali risorse finanziarie hai.
- ✔ Comunicare alle autorità' coinvolte nella procedura di asilo (Questura, Prefettura, Commissione Territoriale) il tuo indirizzo attuale e i tuoi recapiti (numero di telefono, e-mail), oltre a eventuali cambiamenti, in modo che possano contattarti in qualsiasi momento.
- ✔ Partecipare ai corsi obbligatori di integrazione coordinati dalla Prefettura

► COSA SUCCEDA SE NON RISPETTI I TUOI OBBLIGHI?

La Prefettura valuterà la tua situazione e potrà, decidere di ridurre o annullare alcune forme di sostegno ti informerà per iscritto di tale decisione specificando quale sostegno ridurranno o annulleranno.



Attenzione!

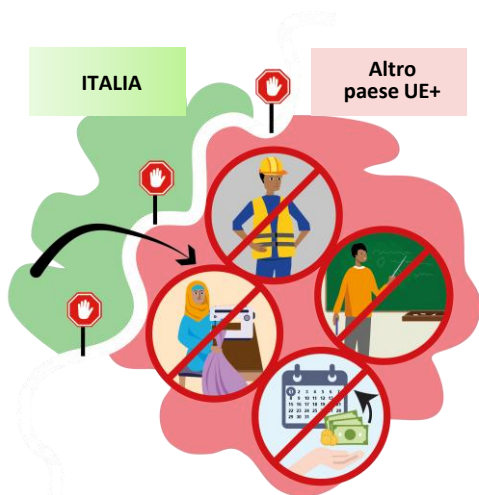
Potresti ricevere meno assistenza, ad esempio se:

- lasci senza autorizzazione il luogo specifico in cui le autorità hanno detto che devi rimanere
- non collabori con le autorità
- non dici la verità sulle tue risorse finanziarie
- Non rispetti le regole del luogo in cui soggiorni
- non partecipi ai corsi obbligatori
- hai già fatto domanda di asilo in un altro paese UE+ e hai lasciato quel paese.
- hai fatto una nuova domanda di asilo dopo aver precedentemente ricevuto un rigetto definitivo, e questa è stata dichiarata inammissibile

Potresti perdere il sostegno che ricevi se usi violenza, minacci altre persone o trasgredisci ripetutamente e gravemente alle regole del luogo in cui alloggi. In questo caso, potrebbe essere chiamata a intervenire anche la polizia.



➤ COSA SUCCEDA SE TI RECHI IN UN ALTRO PAESE UE+ SENZA IL PERMESSO DELLE AUTORITÀ?



In Italia:

- la tua procedura di asilo potrebbe essere bloccata.

Nel paese UE+ che hai raggiunto senza permesso:

- le autorità possono decidere di rimandarti nel paese che hai lasciato senza permesso

Dal momento in cui le autorità ti informano della decisione di rimandarti indietro, non avrai più determinati diritti, ad esempio:

- **non riceverai molti servizi e tipi di assistenza**
- **non ti sarà permesso lavorare**
- **non ti sarà permesso partecipare a corsi di lingua o corsi per acquisire nuove competenze.**

➤ CHE COSA SUCCEDA QUANDO TI RIMANDANO NEL PAESE UE+ CHE HAI LASCIATO SENZA AUTORIZZAZIONE?



Le autorità potrebbero decidere che devi rimanere in un luogo specifico e che controlleranno regolarmente se sei presente. Potrai uscire dal centro con alcune restrizioni.

▶ PUOI PRESENTARE RICORSO CONTRO UNA DECISIONE DELL'AUTORITÀ



Se la Prefettura decide di limitare i tuoi diritti di richiedente e ritieni che ciò sia ingiusto, **puoi fare ricorso contro la decisione.**

Puoi presentare ricorso dinnanzi al Giudice se la Prefettura decide:

- che non hai diritto all'alloggio e ad altre forme di sostegno all'accoglienza
- di ridurre o annullare il sostegno all'accoglienza che ti forniscono
- di non approvare la richiesta di lasciare un luogo specifico
- che hai l'obbligo di rimanere in un determinato luogo (ad esempio in un centro di accoglienza specifico) e puoi uscire con determinate restrizioni

Puoi presentare ricorso dinnanzi al Giudice se la Polizia decide:

- di trattenerci

Se hai raggiunto un altro paese UE+ senza il permesso delle autorità e hai perso determinati diritti all'accoglienza in quel paese, puoi presentare ricorso contro tale decisione in quel paese.

Se la Prefettura in Italia decide di ridurre o annullare il sostegno all'accoglienza che ti è stato fornito a causa delle situazioni spiegate a pagina 20, continuerai comunque a godere di determinati diritti. Ad esempio, potrai farti vedere da un medico o un infermiere, ricevere assistenza medica, ricevere qualche sostegno per cibo e indumenti e un posto dove dormire, secondo le decisioni delle autorità. Il tipo di sostegno dipenderà dalla tua situazione personale e dalle tue esigenze.

Se le autorità del paese UE+ in cui ti sei recato/a senza permesso decidono di annullare il sostegno all'accoglienza che ti è stato fornito, il tipo di sostegno che continuerai a ricevere dipenderà dalla tua situazione personale e dalle tue esigenze.

➤ PUOI RICEVERE ASSISTENZA LEGALE



Se desideri presentare ricorso contro la decisione delle autorità di limitare i tuoi diritti all'accoglienza davanti a un giudice, riceverai assistenza e rappresentanza legali gratuite, se non hai mezzi economici sufficienti purché la richiesta non sia manifestamente infondata.

Questo significa che avrai l'assistenza di un avvocato.

I consulenti legali o gli avvocati forniscono assistenza legale davanti a un giudice, difendono i tuoi interessi e sono indipendenti dalle autorità e dal giudice.

Puoi anche vedere un consulente legale o un avvocato a tue spese.



Il personale del centro di accoglienza ti informerà su come presentare ricorso contro una decisione.

Puoi sempre chiedere alle autorità, alle organizzazioni non governative o all'UNHCR maggiori informazioni, anche sull'assistenza e sulla rappresentanza legali gratuite disponibili.



Il presente opuscolo è redatto esclusivamente a scopo informativo. Non dà luogo di per sé a diritti o obblighi. L'Agencia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) ha messo a disposizione il corpo principale del presente materiale: l'EUAA autorizza la riproduzione e la modifica di questo opuscolo solo da parte degli Stati membri dell'UE. L'EUAA non si assume alcuna responsabilità per quanto concerne l'accuratezza, il contenuto, la completezza, la legittimità o l'affidabilità delle informazioni inserite in questo opuscolo dagli Stati membri o da qualsiasi altro soggetto terzo responsabile. L'EUAA, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti del presente opuscolo.

© Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, 2025